



COMUNE DI
FORMIGINE
URBANISTICA

VARIANTE

Adottata con delibera C.C. di Formigine n.50 del 15.05.2008

Polo estrattivo 5.1

“Pederzona”

PROGETTO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

COMUNE DI MODENA:

PP approvato con delibera CC n.115 del
23.07.1998

1^ Variante approvata con delibera CC n.92
del 22.12.2003

COMUNE DI FORMIGINE:

PP Approvazione CC. n.96 del 29.10.1998

Progetto Attuativo GC n.33 del 25.03.1999

Variante PP CC n.3 del 04.02.2003

Variante Progetto Attuativo GC n.59 del
29.05.2003

Variante PP CC n.18 del 25.03.2004

PROGETTO: Dott.ssa Arch.Valeria VENTURA
Collaboratore: Arch.Giuseppe CARTERI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA di Variante al Polo 5.1

Il Comune di Formigine è dotato di Piano delle Attività Estrattive (PAE) approvato il 13.11.1997 con deliberazione del C.C. n.84.

Successivamente il Piano è stato sottoposto a tre varianti parziali:

- Variante di tipo normativo, approvata con deliberazione del C.C. n.80 del 29.9.1998, al fine di recepire le modifiche apportate al PIAE per mezzo dell'Atto di Indirizzo N.1 elaborato dall'Amministrazione Provinciale ed approvato con deliberazione C.P. n.289 del 13.11.1996;
- Variante specifica, approvata con deliberazione del C.C. n.54 del 24.07.2001, al fine di includere all'interno del perimetro del Polo n°6 "Ancora" un'area a nord del comparto al fine di permettere un'attuazione unitaria degli interventi di ripristino sulla totalità delle aree degradate a seguito di vecchie autorizzazioni estrattive.
- Variante specifica, approvata con deliberazione del C.C. n.3 del 04.02.2003, al fine di escludere dal perimetro del Polo estrattivo 5.1 un'area da destinare alla realizzazione di una struttura per ricovero cani e gatti.

In attuazione del PAE comunale il Comune di Formigine, insieme al Comune di Modena, ha predisposto il Piano Particolareggiato intercomunale d'iniziativa pubblica del Polo estrattivo 5.1 "Pederzona" approvandolo con deliberazione del C.C. n.96 del 29.10.1998, modificato con Varianti successive approvate con deliberazione del C.C. n.3 del 04.02.2003 e delibera del CC. n.11 del 03.03.2005.

Il progetto attuativo esecutivo del Piano Particolareggiato, predisposto dai soggetti attuatori, è stato approvato dal Comune di Formigine con deliberazione della G.C. n.33 del 25.03.1999 e modificato successivamente, riguardo alla tempistica prevista dal Piano Poliennale di Attuazione, con deliberazione della G.C. n.59 del 29.05.2003.

Giunti quasi a conclusione della fase estrattiva è stato possibile riscontrare diverse difficoltà e problematiche di varia natura derivanti dalla vastità del Polo in questione e dalla complessità degli interventi previsti.

Alcune delle proposte inserite nella presente Variante vengono mutate dalla Variante al Polo 5.1 adottata dal Comune di Formigine con delibera del CC n.19 del 25.03.2004 e ad oggi non approvata per sopraggiunte verifiche e valutazioni effettuate in collaborazione col Comune di Modena e che pertanto con l'adozione della presente viene revocata.

Ai fini illustrativi si procede di seguito all'elencazione sintetica dei contenuti di Variante.

Fra le previsioni del Piano Particolareggiato del Polo 5.1 nel comparto centrale designato come "C", unica zona a non essere interessata dalla collocazione degli impianti di lavorazione, è contemplata la demolizione di un tratto della Via Poggi (interamente in territorio formiginese) ed un tratto di Via Pederzona vecchia (interamente in territorio modenese) ed il ripristino del fondo cava ad una profondità variabile da 9,00 mt a -10,50 mt dal piano campagna originario.

Proprio a questo settore centrale sono legate alcune problematiche rilevanti evidenziate sia dagli abitanti della zona che dalle stesse ditte attuatrici del piano, alle quali la presente Variante cerca di dare soluzione. Si illustrano di seguito le questioni e le rispettive soluzioni proposte.

1. L'interruzione della Via Pederzona vecchia e lo spostamento parziale della Via Poggi comporterebbero difficoltà di raggiungimento della parte ad Est della Via Pederzona nuova provenendo dalla Via Poggi; ciò infatti sarebbe reso possibile solo percorrendo una lunga deviazione attraverso la S.P. 15 e Strabello Boschi, con notevoli disagi anche per gli agricoltori che lavorano su fondi situati tra Formigine e Modena. A tal proposito si ipotizza il mantenimento in loco delle viabilità citate; prevedendo solo deviazioni temporanee al fine di consentire l'escavazione in sicurezza delle aree adiacenti le due strade esistenti e nel contempo garantire il collegamento (non ai fini delle attività estrattive) tra la Via Poggi e la Via Pederzona nuova. Detta soluzione garantisce anche dai rischi derivanti dalla realizzazione di viabilità su terreno di riporto.
2. A completamento della prima fase di attuazione delle previsioni estrattive, gli operatori hanno dichiarato una disponibilità di materiali terrosi (cappellaccio) e di limi di lavorazione

di gran lunga superiori alle disponibilità presunte in fase di progetto: ciò porta alla opportunità di riutilizzo di detti materiali pensandone un impiego nel recupero a piano campagna di alcuni settori, permettendo una diminuzione di traffico dovuto alla movimentazione fuori Polo ed un ripristino più idoneo dal punto di vista ambientale. Tuttavia per evitare indebite contaminazioni pregresse eventualmente presenti nei terreni oggetti di scavo, viene inserita in norma la necessità di sottoporre i limi, prima del loro utilizzo per recuperi, ad una analisi chimica che ne dimostri l'idoneità per il parametro "metalli pesanti".

3. Si ritiene opportuno, anche alla luce delle indicazioni discendenti dal Piano Territoriale delle Acque, di ammettere la possibilità alternativa di ripristinare alcune delle aree scavate a bosco planiziale, come da previsione vigente di PP o a bacino irriguo.

Alle sopra illustrate proposte di variante si aggiungono anche alcuni aggiornamenti quali:

- adeguamento delle NTA relativamente alle caratteristiche delle fondazioni in conseguenza delle sopraggiunte modifiche normative in materia di prevenzione del rischio sismico;
- aggiornamento dei conteggi dei volumi tenendo conto dello stato di fatto al 2007,
- integrazione dell'art.16 con le destinazioni urbanistiche che assumeranno le aree ricadenti in Comune di Formigine una volta conclusa l'attività estrattiva e che di fatto, erroneamente, non sono state dichiarate nello strumento attuativo vigente.

La Variante prevede anche l'inserimento di una nuova area estrattiva al fine di ottemperare agli impegni discendenti dal "Protocollo di Intesa tra la Provincia di Modena, il Comune di Modena, il Comune di Formigine, il Consorzio Via Perderzona e la Società Consortile Modena Scarl per la fornitura di materiali inerti per il completamento della costruzione della linea ferroviaria alta Velocità nel tratto interessante il territorio della Provincia di Modena" sottoscritto il 22.10.2003. A tal fine si procederà allo sfruttamento di parte del volume residuo pianificato nel PAE vigente per il cui sfruttamento è stato acquisito parere specifico dalla Provincia di Modena con lettera del 24.04.2006/prot.n.56011/8.5.3. protocollata il 28.04.2006/prot.n.9657. La quantità di volume prevista in variante è pari a 150.000 mc.

In conseguenza di dette previsioni estrattive aggiuntive si è provveduto:

- ad aggiornare, con contestuale Variante specifica al PAE vigente, la scheda relativa al Polo 5.1 per adeguarla a quella della Variante n°2 al P.I.A.E., approvata con Delibera Consiglio Provinciale n°66 del 07/04/2004;
- ad adeguare conseguentemente, data la prossimità della scadenza del piano particolareggiato vigente, la tempistica di attuazione del Piano Particolareggiato e la validità temporale dello stesso.

La presente Variante è stata elaborata in accordo con il Comune di Modena e, per omogeneità e coordinamento delle previsioni urbanistiche, prevede anche il recepimento delle modifiche apportate dallo stesso Comune con la Variante al P.P. Polo 5.1. adottata con delibera C.C. n. 1 del 14.01.2003 e pervenuta al protocollo generale di Formigine il 25.02.2008/n. 4631.